

In 7 giorni 464 chiamate al numero lanciato da **FederAnziani**

## Salute degli anziani e liste d'attesa, in piena attività il *Pronto Senior Salute*

ROMA – Sono 464 le chiamate arrivate durante la prima settimana di attività al servizio Pronto Senior Salute, il numero lanciato da **Senior Italia FederAnziani** per supportare coloro che abbiano problemi nelle liste d'attesa e aiutarli a ottenere prestazioni sanitarie entro i tempi stabiliti dalla normativa nazionale.

**Le chiamate ricevute** sono arrivate nel 63% dei casi da femmine e nel 37% da maschi. A chiamare maggiormente sono stati figli e nipoti, per conto di genitori e nonni con difficoltà nell'accesso a visite specialistiche, indagini diagnostiche e interventi.

**Sul totale delle chiamate** il maggior numero ha riguardato la difficoltà di accedere alle indagini strumentali per l'ambito cardiovascolare (Ecg, ecocardiografie), le indagini radiografiche (tac e risonanze), la riabilitazione e gli interventi per la cataratta, rispetto ai quali sono prese in considerazione solo le urgenze. Molte anche le chiamate che esprimono preoccupazione di non poter accedere agli screening oncologici, specialmente quelli del seno.

**Ai chiamanti** sono state sottoposte alcune domande relative al Covid, dalle quali risulta che il 78,9% è terrorizzato dal Coronavirus. L'84,7% dei chiamanti ha già completato il ciclo vaccinale con entrambe le dosi, il 13% ha fatto solo la prima dose, l'1,1% aspetta ancora l'appuntamento e lo 0,2% è in attesa di eseguire la seconda dose. Quasi l'1% non intende farlo. Il 54% dei chiamanti ha dichiarato di conoscere almeno un over 60 che non intende vaccinarsi. L'intero questionario sul Covid sottoposto ai chiamanti sarà oggetto di una specifica analisi da parte del Centro Studi della Federazione nei prossimi giorni.

**Il maggior numero di chiamanti**

ha conosciuto l'esistenza del servizio attraverso Senior News, il Tg quotidiano della federazione in onda su Canale Italia e su un network di 124 radio, e attraverso i social, confermando che nonostante la chiusura dei centri sociali per anziani la comunicazione con la rete della federazione resta efficace grazie ai nuovi strumenti comunicativi e al discreto livello di alfabetizzazione digitale e utilizzo dei social e di whatsapp raggiunto dagli aderenti ai centri.

**“Diciamo bravi ai figli e ai nipoti** che anche in questo periodo estivo continuano ad aiutare genitori e nonni spronandoli a tenere sotto controllo la loro salute e ad effettuare le visite necessarie. È a loro infatti che ai deve il maggior numero di chiamate a testimonianza dell'importanza della rete familiare per i senior. Un grazie va anche alle regioni e alle Asl per essere state vicine a **Senior Italia** in questo progetto per risolvere le criticità incontrate dai cittadini, in particolare i più fragili. Sono tante le organizzazioni al nostro fianco in questo progetto e ci teniamo a ringraziarle tutte”, ha dichiarato **Roberto Messina**, presidente Nazionale di **Senior Italia FederAnziani**.

